ANNO XXXIII — Venerdì, 12 novembre 1880 — N. 311

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma	L. 6 —	L. 11 —	L. 20 —
Provincie del Regno	» 7 —	» 13 —	» 24 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 54 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 20 —	» 36 —	» 64 —
America Meridionale	» 20 —	» 36 —	» 64 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 24 —	» 44 —	» 80 —

Gli abbonamenti che si principiano per l'estero devono principiare col primo del mese.

Gli abbonamenti scadranno col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio cent. 10 per le provincie. — In Roma cent. 5.
Un foglio arretrato centesimi 20. — Per Roma 30.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, Delany Davies et Cons., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere uniti la fascia in cui è stato fatto il spedizione il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. 11 Piazza Colonna, 367, Palazzo Piccolomini. — In Milano, via della Scia, n. 14. Parigi, rue de Faubourg St-Denis, 65.

Roma, 11 novembre

BOLLETTINO POLITICO

Molto oscuri sono i dispacci da Parigi. Non si sa che cosa vi si voglia. Una si parla di interpellanze e di spiegazioni pubbliche. La, invece, di scioglimento della Camera. Nella prima ipotesi, il ministero potrebbe rimanere in piedi, come potrebbe stendere dovrebbe andare. Tutto dipende dall'atteggiamento dell'Unione repubblicana. la quale sembra voler fare divorzio dalla Sinistra repubblicana, dando vendetta successivamente il precedente ministero Freycinet ed il ministro Grévy. Il signor Brisson, il signor Floquet, il signor Spuller, che, secondo i raggnagli di ieri, stanno facendo congresso, furono i principali promotori del ritorno delle Camere a Parigi, dell'amnistia della Comune e della guerra contro al clericalismo. Coll'estrema Sinistra cotesti capi dell'Unione repubblicana s'accordano in parte. I programmi dell'una e dell'altra frazione del partito repubblicano hanno un fondo comune. Forse la crisi si evitorà. Fra la probabilità e la peggiore, la più remota della peggiore, che il governo della repubblica si muova, con processa lento ma continuo, verso una forma di radicalismo meno spinto di quella spinta. Dalle mani di Broglie e dei Buffet esso passò in quelle del signor Dufaure e del signor Giulio Simon; dalle mani di costoro, in quelle del signor Freycinet, che lo trasmise al signor Ferry; e se non ora, per forno tra breve, il sig. Ferry dovrà rimetterlo il freno al sig. Brisson, che è, rimpetto ai predecessori, il più rosso, come il signor Brisson sarà alla sua volta costretto a lasciare quel seggiolone dal signor Clémenceau.

Sotto alla maschera del signor Brisson, come abbiamo già avvertito iersera, nascondesi anche per l'addietro sotto alla maschera del signor Freycinet e del signor Ferry, continuerà nondimeno ad imperare, rimanendo nell'ombra proiettata dai Gotlieri dei portafogli, il signor Gambetta, cui è lecito andeggiare dai centri più moderati della sinistra repubblicana fino ai centri più avanzati dell'Unione repubblicana. Però vi ha un limite insuperabile alla possibilità delle sue mete morfosi. Il campione dell'opportunismo non sarà mai tollerato, qualunque faccia esso pigli, dal radicalismo puro. Siamo, nonpertanto, lontani ancora da questa situazione estrema, nella quale si parrà il valore del signor Gambetta e il suo carattere. Imperocchè allora dovrà lasciarsi sfuggire o imitare egli stesso ai radicali parti quelle grida di resistenza che colanno ne avova esacerbato l'animo allorquando i conservatori vollero farne lo sperimento contro di lui. La Destra fu presa dalla voglia di resistere. Il centro dalla voglia di cedere. La Sinistra dalla voglia di procedere senza fare il più piccolo atto che manifestasse pentimento od un pensiero di questa fatta. Ma la Sinistra repubblicana, sarà meno discreta del Centro sinistro, prova già qualche vago aspirazione verso il sistema delle reazioni. Imperocchè i suoi giornali ardiscono scoonare allo scioglimento della Camera, con cui si recherebbe trito e stile l'ultimo voto di questa. Chi sa che progredendo di più in più verso l'Estrema sinistra, cotesta tendenze cresciano di forza e di efficacia, in guisa che il signor Gambetta abbia un giorno a rinnovare contro ai radicali quella enorme politica di resistenza che contro di lui la Destra recò per la prima in atto? Noi qual caso il signor Gambetta vendicherebbe egli stesso l'onore ed il credito dei Broglie e dei Buffet.

I nuovi amici del signor Gambetta, quelli ai quali s'apparterrebbe l'eredità del signor Ferry, e che certamente la raccoglieranno, se non ora, almeno fra breve, i Brisson, i Floquel, gli Spuller, sono gli amici della *Nouvelle Révue* e della *République française*, quindi sono ancora gambettisti, anzi gambettisti della più pura acqua. Il signor Gambetta sa è dunque servito del signor Freycinet, e della politica della pace più temperata della Sinistra repubblicana, per atterrare il signor Dufaure, rappresentante del Centro sinistro; ma potrebbe pentirsi di questa distruzione della parte più avanzata della Sinistra repubblicana, per levare di seggio il signor Freycinet; e ora mette innanzi il signor Brisson, il capo dell'Unione repubblicana, per cacciare via dal governo il signor Ferry e insieme con lui tutti gli altri ministri della Sinistra repubblicana. La scena cambia, ma il personaggio principale è sempre quello.

I DECRETI PER L'ESERCITO

Riproduciamo in altra parte del giornale, dal *Bollettino* del ministero della guerra, le notizie relative al collocamento a riposo di parecchi ufficiali superiori.

Non discutiamo intorno alle qualità delle persone colpite dal ministro. Nessuno può accusarci di ostilità sistematica al generale Milon, e d'altronde ci manchercebbero gli elementi per giudicare oggi, senz'altro, i singoli provvedimenti di cui ci occupiamo nel presente articolo. Fra gli ufficiali superiori collocati a riposo vediamo i nomi di parecchi militari che hanno servito lealmente il Re e la patria e dato splendida prove di valore sui campi di battaglia. Son divenuti davvero, ad un tratto, inetti al loro ufficio e meritevoli in sorte a cui il ministro li ha condannati? Converrebbe esaminare i titoli e le condizioni pro-

20

APPENDICE

UN DRAMMA DELLA VITA ROMANA

(Cielia)

di Gustavo Carlo Chiò.

(Proprietà letteraria riserva a)

La prima impressione di Clelia, ora stata una sconosciuta. L'inaspettatamente, l'impegno, le pubblicazioni, le nozze e la partenza, tutto ciò orasi potuto compiere, senza ch'ella ne avesse neppure un lontano sospetto; ella aveva confidato nella propria fortuna con una cecità da imbecille. Ercole si mostrava un lottatore più forte di lei.

Ma superato il primo sbalordimento, i suoi desiderii ed i suoi progetti non avevano fatto che acquistare violenza e tenacità. La giovine donna orasi decisa, che il matrimonio d'Ercole potesse essere una forma di pausa; un trinceramento dietro i doveri di marito e di padre, contro gli assalti dell'antico passione. Ella si era creata tutto un amicato artificioso di criteri su questo primo paradosso.

Era chiaro, non è vero? agiva sempre quella passione, che, offesa, non aveva voluto reagire e vendicarsi, ed il cui silenzio era nato, prima che il disprezzo avesse avuto tempo di sopraffare gli risentimenti. Ercole era disattento, si era allontanato, e scavava degli abissi fra sè ed il proprio amore, perchè sentivasi disarmato in faccia ad esso, perchè voleva fuggire da lui la disperazione una seduzione cui egli non avrebbe resistito.

E la giovine donna si era preparata a mostrargli che le di lui precauzioni erano inutili e vane.

Del resto, sarebbe stata somma ricarezza vendere la pelle, moglie di Ercole. Così orasi preparata ad agire, aveva atteso al varco, pronta, impaziente di cominciare.

Ma il momento in cui si era presentata l'azione: Ercole Moreno era ritornato a Roma colla sposa, in istato interessante. Da qualche giorno, egli offriva lo spettacolo solitario del suo amore borghese, e la Clelia sentivasi rassalita da mille timori e da mille incertezze. Capiva adesso soltanto, che per quell'uomo, ella non era che una sconosciuta.

Sarebbe Ercole, dovera rinnascere ad ogni carezza di donna. Non sapeva come contenersi. Ella rivolse alla bellezza Gaudenzi una feroida invocazione;

— Tu mi sinterai, non è vero!

Valentina aveva esordito, perdendo affatto la tramontana in quel poema di passioni tinghe e profonde. Simili cose, lei, negli scetticismi della sua giocondo frivolezza, le avova classificate fra le interessi gli lirici dei poeti, e sentì di ciascuno di essi. Forse lo faremo un giorno, ma per oggi, ripetiamo, ci pare più urgente di considerare la questione da un punto di vista generale.

E ci restringeremo a una osservazione, senza pregiudizio di quelle che potremo aggiungere più tardi.

È la seconda ecatombe di generali e colonnelli che avviene nell'esercito da che è al potere la Sinistra. La prima, come tutti ricordano, è stata compiuta con criteri esclusivamente di partito dal generale Mezzacapo. Vogliamo credere che il generale Milon sia stato mosso da un più alto scopo, e se, per avventura, la crrato, sia in grado d'ricorcare la buona fede. Ma questa specie di *russie* che hanno tutto l'aspetto di *epurazioni*, non producono certamente una buona impressione nell'esercito. Forse anche che qualcuno dei nuovi provvedimenti sia da approvare, il veder allontanare contemporaneamente tanti ufficiali del servizio attivo da luogo a congiuture spiacevoli e meritu lasciano per l'effetto morale che ne consegue.

Il ministro della guerra ha il diritto e il dovere di mandare in riposo gli ufficiali che non sono più atti al servizio, ma non è men vero che a questo mano a mano che se ne manifesta il bisogno, senza scosse, che finiscono per diminuire la fiducia dell'esercito ne'suoi capi. Provvedendo ai casi inaspettati o meglio preferire la corona di massima grossezza, la prudenza adottata (a quale distanza?) sotto condizione ch'essi non abbiagnino d'essere portati ad un determinato punto per il servimento; a qui succede una piccola osservazione, che botta all'orlo tutto il resto, cioè, che in mezzo a tanti ufficiali ancora validissimi, e inoltre si sentiva assai scarsa di personale, che dovrebbero sempre essere esclusi da una materia così delicata.

Il pleibiscito sulle costruzioni della marina

Non sappiamo con quanta soddisfazione i nostri lettori abbiano accolto ieri che sbiamo pubblicato su questo soggetto: per un autore ora materia, ora di questioni tecniche, aridi, all'infuori di quelle disquisizioni economiche, sociali, politiche, d'appresso alle quali Polettore regola il proprio voto, il cittadino le proprie opinioni. E mai sadato un ministero segna una questione di navi più grandi, o di navi meno grandi, d'un modo di armamentazione, o d'un atto della marina?

E tuttavia noi abbiamo avuta una grande soddisfazione dalla pubblicazione che abbiamo citata: quella giornale è venuto finori con sentenzi contro le infrazioni della *disciplina*, contro le violazioni del *segreto militare*, invocando dal ministero atti di rigore contro simili attentati, e noi non abbiamo ha opposto il menomo diniego ad una sola allusa di quelle nostre rivelazioni.

Nel stesso adunque pienamente autorizzati a continuare, e non abbiamo esercito (vedi l'*Opinione* del 10 e 20 ottobre) a dire e ripetere verità, o come isle ammesse dalle stesse ministero della marina.

E non possiamo non si fa dinlego di alcune de' fatti esposti ne' nostri precedenti articoli, un numero ed è edita una prova di contraddizione contro alle congetture che noi avevamo formulate come conseguenze de' fatti antecedenti.

Taluna di queste conseguenze incominciò ad avverarsi e trionfare in fatto: come noi avevamo preveduto, tutte le formazioni di qui, risposte, memorie o verbali, su di che noi più abbiamo fatto di troppo taciti e molti latteri, 9 stato sottoposte all'esame del novellamente costituito Consiglio superiore di marina. Soccorsi, proseguendo nel solito suo corso *ordinario* e superiorissimo, il signor ministro della marina è ora vetta ancora in quest'atto scritto della rotata.

Ne' quesiti posti alle varie commissioni, e sui quali noi ci siamo, di troppo fone, dilungati nel precedenti nostri articoli, il signor ministro aveva formulato le nuove affatto esplicito il programma della navi di prima classe da mettersi in cantiere: in sani e costruzione. In verità, la cosa d'azione, l'armamento, il grado di protezione (dipendente in massima degli altri elementi stabiliti), tutto questo era determinato, e nell'insieme di tutto ciò ora ottato il voto delle commissioni e degli ufficiali isolatamente interrogati. Ora gli stessi dal programma presentato al Consiglio superiore sono affatto diversi.

La sola condizione sulla quale siasi stato si è, che la passeggiera massima non abbia da oltrepassare i 7 (0 (cioè quattromila de' quesiti ora m 7 8 9). La velocità è ammentata da miglia 15 a miglia 16 per ora (miglio più, miglio meno!) Nulla a dire circa il numero e il grado di protezione dove raggiungere quello della *Italia*, ed in quanto all'armamento, altro non si dice nonsochè i cannoni che le accompagnano dovranno preferire la corona di massima grossezza, la prattica adottata (a quale distanza?) sotto condizione ch'essi non abbiagnino d'essere portati ad un determinato punto per il servimento; a qui succede una piccola osservazione, che botta all'orlo tutto il resto, cioè, che in mezzo a tanti ufficiali ancora validissimi, e inoltre si sentiva assai scarsa di personale, che dovrebbero sempre essere esclusi da una materia così delicata.

Ma si pongano i nostri lettori per un momento nella posizione del povero ammiraglio composti il Consiglio superiore! Ecco che il ministro della marina gli propone (almeno così dice il ministero) dalla *immensa* maggioranza degli ufficiali competenti, sperimentati nel servizio e nel gusto una riconoscenza che non trovava parole. Valentina ebbe un giocondo scoppio di riso, confermandi:

— Io farò ridere!

Adeguato, a lei. Tracciò a grandi linee il programma che dovevano seguire: si particolari avrebbero pensato a lei, a' suoi mezzi, a' suoi modi, a' suoi fanciulleschi effetti. Ella si sarebbe limitata a suscitare gli entusiasmi, a dare il tono, a dare l'incoraggiamento.

— Sai che mi dici cose incredibili! — osservò, facendosi tutta seria.

— È stupido ultroesi — annuicò Clelia — T'avrilio pel contento che ti fai dell'amore, tu, un capriccio effimero. Vedi, spesso io sono umiliata...

— Sei umiliata di sentire così fieramente? — interruppe la baronessa sorpresa.

— Ma che fierezza! È strano che ne parli io, che, al mio posto, avrei davvero sentito ed agito fieramente, ridendoli dell'abbandono. Io so, io amo tuttavia, e mi attacco a chi mi disprezza e non mi vuole.

— Tu sei molto turbata, ed ecco tutto. Può darsi, in realtà, ch'io non provi uni una passione uguale alla tua, ma io, al tuo posto, la penserei come te, e vedi, ti giuro che troverei la maniera di vincerlo.

— Ritieni ci sia veramente?

— Sfido! Tu manchi di spirito d'intrigo, mia povera amica! Io ti pongo a disposizione il mio; non hai forse domandato il mio stato?

— Tu farai codesto? — esclamò Clelia, sorprendo nel sorriso e nel gesto una riconoscenza che non trovava parole. Valentina ebbe un giocondo scoppio di riso, confermandi:

— Io farò ridere!

Adeguato a lei. Tracciò a grandi linee il programma che dovevano seguire: si particolari avrebbero pensato a lei, a' suoi mezzi, a' suoi modi, a' suoi fanciulleschi effetti. Ella si sarebbe limitata a suscitare gli entusiasmi, a dare il tono, a dare l'incoraggiamento.

Ella rivolava ora all'amica raffinata ignota di qualità, di civetterie, di arti femminili; un poema di quello spirito d'intrigo di cui aveva collo in difetto l'amica. La sua lucida intelligenza prendeva conto di ogni espedionte, girava gli ostacoli, prevedeva le difficoltà. La sua amurabile strategia assicurava in realtà la vittoria fin d'allora: Ercole, circondato da ostacoli, inevitabilmente nella rete, che gli tendevano le due giovani donne.

Nel momento di uscire, esse si erano dette ogni cosa. Non più tardi dell'indomani, si sarebbe iniziata l'impresa, ed ora esse parlavano di tutt'altro, sdrajate indolentemente sui cuscini grigio-perla della carrozza che le portava in giro, all'ammirazione della folla.

XXVIII.

Nel matrimonio d'Ercole c'era stata la mano del meccanico Valeri.

Un vivacissimo sentimento di amicizia reciproca era cresciuto rapidamente nel due rsietti da casa Berrini, e il avova resi inseparabili. Nel meccanico più, la cosa era proceduta oltre, assumendo le proporzioni del solo affetto che rimanesse al vecchio collibatario. Ad un tratto la poesia della paternità scendava in lui, in grazia d'codesto affetto. Quegli, un giovine avova lasciato ingannare, egli intendeva fare aumenda onorevole di ciò. Ercole Moreno doveva, tosto o tardi, riconoscere da lui la propria fortuna!

Le manifestazioni austere di tale sentimento, si affinavano, grado a grado, di profori e di scrupoli. Valeri contava ciò a trovarsi a disagio nelle distrazioni poco ortodosse ch'egli stesso, a principio, avova procurato al giovine, e fini col non associarvisi più affatto.

Ercole, d'altronde, lo secondava; il meccanico Valeri lo aveva aggiurato al mondo ed alla vita; ma il cruto rimaneva del distinguere che quegli svegliava, con un lanto progredire, i suoi ideali antichi di esistenza semplice ed austera. Egli rivenivano un giorno serio e tranquillo, che desiderava la pace serena della famiglia e l'amore casto di una sposa dolce e modesta.

Da ciò sopunte le intenzioni indeterminate di Valeri presero la consistenza di un progetto ch'egli ruminò nel suo segreto ed a cui lavorò due mesi facendo ancore, cercando i mezzi di attuarlo. Ad un tratto egli abbe delle ore interminabili, che non poté dare al suo giovine amico, delle astrazioni e delle occupazioni misteriose. L'avera preso la febbre delle relazioni avaristo; parlava di antiche conoscenze dimenticate che riacconstava, sollitati, e poi? E poi si domanda loro di approvare un programma affatto diverso!

A fronte di tutto ciò, vi sarà nel Consiglio superiore di marina un sufficiente numero di ufficiali abbastanza coscienziosi, abbastanza indipendenti per richiamare il ministero a quanto latti gli sia il antecedenti, tutte le più autorevoli Commissioni hanno stabilito e preso, quasi direnmo, favori di questione?

Si abbastanza autorevole l'esaminare m'anzi particolari il modo in cui siffatte questioni vengono trattate nel Consiglio superiore di marina, quale ne sarà e ostituito. dell'elegio regio decreto del 22 agosto ultimo: davvero, ecco posto che ora la felicità di sedare in una atmosfera agonbra del parere dovevanitio del genio navale, per sui e a lago frequente del suo presidente (sempre lo stesso) di trovarci di continuo esuberanze; tuttavia, in effetti come quelle della nuova costruzione, vengono in uno a mancare i dati tecnici che non possono essere forniti da ufficiali di vascello: e come vi si applicano? Col far intervenire alle sedute il direttore generale del materiale, quello che ha redatto il dispaccio telefonico contenente il famoso programma per le nuove costruzioni!

È possibile aspettarci che le sue spiegazioni possano accumulare ad altro che ad un voto favorevole al programma stesso?

Chiudiamo qui, e non ci sarà lettore che facciamo una digressione: sè poi pensato il Consiglio superiore ha accordi avuto ad occuparsi di così grandi questioni, come quelle del programmi di navi navi, ne saranno ano frequenti in avvenire: ma di continue vengono innanzi al Consiglio stesso questioni relative ai soggetti di nuovi materiali di oggetti, a disegni di dettaglio e a numerose altre vertenze riguardanti la costruzione e l'allestimento dei navigli, i meri elementi di cui si compone l'armamento simili. Può dirsi anzi che siffatte questioni costituiscano una immensa maggioranza negli affari di maggiore importanza che vengono sottoposti all'esame del Consiglio stesso: e se ne avrebbe una prova lampante da un esame de'lavori del Consiglio, quale ora ere precedentemente costituito, dirsse, dall'ultimo provvedimento. Ora, colla nuova costituzione di esso, per dare al Consiglio i necessari abbisamenti occorrerà l'intervento alle sedute del direttore generale del materiale: ed è per ciò stesso che scrive i disparci (firmati dal sig. ministro) con cui similli affari sono sottopos i al l'esame del Consiglio.

In simile stato di cose, a che à ridotto il controllo che per una istituzione il Consiglio dovrebbe esercitare sull'operato degli uffici del ministero? Mitè di questo *pratiche* (si al perdoni il termine) bene tratto a contratti da stipularsi e che richiedono l'approvazione del Consiglio di Stato e della Corte dei conti, nè sarebbe stato di cose creato col R. decreto del 22 agosto, qual valore potranno questi alti corpi dello Stato attribuire alle deliberazioni del Consiglio di marina?

Tutto ciò ora stato molto falicemente previsto, in seguito ad una esperienza di lunghi anni, nella legge del 3 dicembre 1876 sul riordinamento del personale della R. marina; in essa l'art. 4 fra le funzioni dello stato maggiore generale della marina e assoverata quella di sprotiodere il Consiglio superiore di marina a farne parte e assistervi. E è stabilito che fra le funzioni assegnate al genio navale havvi quella di « far parte del Consiglio superiore di marina ». Per mezzo altro ora la R. marina la legge stata stabilisce nulla di simil-, e rimane la libera facoltà del ministero di destinare, o no e, a far parte del Consiglio superiore ufficiali del corpo sanitario, del commissariato, o d'impiegati del ministero, in modo permanente od occasionale, a solo stabilisce in modo assoluto ed assoluto chiamo abilità al essere composto d'ufficiali della stato maggiore generale e del genio navale.

In capo al suddetto R. decreto, 22 agosto, è citata la legge 21 marzo 1878 stato d-l personale e poi col decreto medesimo si escludono dal Consiglio gli ufficiali del genio navale.

Con una simile misera il ministero della marina si riconduce al partito e netto sistema inaugurato, nel suo ministero era pienamente all'infuori ed al disopra della legge; che gusto si sarebbe a fare il ministro!

Prima però di pronunziare *l'avviare ufficiale contro un cattivo stato*, agginnieme la nostra difesa che le Commissioni e i Consigli superiori e l'altro Parlamento saranno intervenire e trovare rimedio a queste specie violazioni della legge.

E passiamo se si trattasse, di qualche legge antica, andata in disuso, in disnecordo coll'attuale legislazione dello Stato! Ma no, si tratta d'una legge che non cessa ancora due anni d'esistenza!

E dopo questa digressione, per cui una volta ancora domandiamo perdono ai nostri lettori, ritorniamo a bomba il Consiglio superiore, nulla preoccupandoci di.l voi espressi nelle risposte dei numerosi ufficiali interpellati sul cosidetto *Pitchcrin* nel 15 agosto, di cui si stanno ora pubblicando i risultati, molto probabilmente darà un voto d'approvazione al nuovo programma del sig. ministro (non mancano per certo), programma vago, incerto, nullo affatto.

Ed di questo programma vago, incerto, nul dediitto, il Comitato dei disegni, avrà ad esame. Il quale sarebbe, per individuo destinazione e per numero, a quanto è limitato e illimitato, avrà da studiare il progetto della navi di prima classe da assumersi, e non volta l'esame di compiere un progetto di nave ora considerato come un ouore, in addietro, col nuovi sistemi, è divenute un pericolo. Ora, chi non vede che il Comitato dei disegni, come sarebbe di quante relazione dovranno presentarsi gl'ufficiali che saranno chiamati a questo studio?

Dopo ultimati i progetti, essi dovranno essere sottoposti all'esame del Comitato dei disegni, il quale, coi darvi la sua approvazione, dovrà esaminare se sia possibile che ciò sia non finchè luogo a nuova esitanza, a nuove proposte!

(Continua)

Il tutto quanto precede non sarà che il prologo del dramma, della gran lotta fra il Consiglio superiore ed il Comitato dei disegni ! Lotta che Dio ce guardi sarà per durare !

Intanto, durante tutta questa ingegnosa procedura, non si arriverà a definire che ogni abbiano ad essere le grandi navi di prima classe da mettersi in cantiere; per conseguenza nessuno rispenderà i quattrini dal capitolo *Rinnovamento del naviglio*, necessari per iniziarlo, e resteranno quindi disponibili per qualcosa di meglio !

Ho ecel io vorta ?

Questo più facile e comodo a il procedimento se si riesce a far costruire le nostre navi all'estero, siano esse quali che si siano ! In questo caso non vi sarebbe mai decreti del 22 agosto che dia la massima ingerenza al Comitato de' disegni nella faccenda, del Consiglio superiore un voto favorevole a facile ad ottenersi, alla Camera fra due burrasche si spia il momento opportuno, e il colpo è fatto.

Nell'interesse adesso bene inteso, io mi piaco al signor ministro della marina di avvolgerci, non è facile il distinguere le finezze che vi si muovono : però ad essere sicuro che il suo segretario particolare sia andato di recente in missione all'estero, per quale scopo non si sa : si ora si va buscinando che stanno per incominciare la trattative con Casa inglesi per costruzioni che si ha intenzione di fare eseguire, e che abbia a portare quanto prima per l'Inghilterra il nuovo ingegnere del gruppo navale comm Michell, il quale è incaricato delle ragguinzioni relative colle Case suddette !

Così i disegni che abbiamo esposti nei nostri articoli del 19 e 20 ottobre continuano man mano a prendere forma e colore, con de' ripieghi ; si continua a navigare a ritroso dalla riva, della Salute, siamo le meglio affermate e confermate del Parlamento e del Paese : è egli possibile ch'essi permettano che alla fine il ministro riesca ad afferrare il porto verso il quale ha diretta la sua rotta ?

Noi confidiamo non aver a dubitare della risposta.

Prodotti delle ferrovie

Dal ministero dei lavori pubblici (Divisione generale delle strade ferrate) è stato pubblicato il seguente prospetto dei prodotti delle ferrovie nel mese di agosto 1880 in confronto con quelli dell'agosto 1879:

	1880	1879
Ferrovie di proprietà dello Stato	L. 3,714,114	L. 3,492,176
Id. dir. Soc. eserc. dello	» 1,081,000	» 1,440,418
Stato	» 2,020,910	» 2,510,501
Meridionali	» 2,231,303	» 2,073,972
Venete	» 92,830	» 91,177
Sarde	» 113,351	» 91,012
Vittorio-Lanzo	» 20,612	» 22,230
Torino-Rivoli	» 18,370	» 18,078
Settimo-Rivarolo	» 13,017	» 12,767
Milano-Saronno-Erba	» 77,397	» 39,110
Conegliano-Vittorio	» 9,032	» 8,901
Sirolo-Osimo-Loreto	» 59,117	» —
Totale	L. 25,461,780	L. 14,930,041
Si ebbe pertanto nell'agosto 1880 un aumento di L. 10,531,739.		

Tutte le linee ferrove in aumento, salvo le Romane ch'ebbero una diminuzione di L. 19,586; le Venete di L. 1,347; le Torino-Rivoli, che diminuì di lire 293.

Ecco ora i prodotti dal 1° gennaio a tutto agosto 1880 in confronto con quelli dello stesso periodo 1879:

	1880	1879
Ferrovie di prop. dello Stato	L. 26,255,060	L. 26,028,630
Id. dir. Soc. eserc. dello Stato	» 10,574,614	» 10,142,832
Romane	» 19,324,910	» 18,626,036
Meridion.	» 14,686,903	» 14,148,202
Venete	980,780	911,800
Sarde	» 737,932	» 700,922
Torino-Lanzo	342,396	370,260
Torino-Rivoli	149,955	149,776
Settimo-Rivarolo	92,941	90,037
Milano-Saronno-Erba	430,514	94,627
Conegliano-Vittorio	93,077	87,884
Sirolo-Osimo-Loreto	111,93	
Totale	L. 103,873,712	L. 104,501,694

L'aumento nel 1880 è stato di L. 5,370,351

Tutte le linee ebbero aumento, salvo Torino-Rivoli, che diminuì di lire 244.

Diamo ora il prospetto dei prodotti chilometrici dal 1° gennaio al 31 agosto 1880, in confronto con quello stesso periodo 1879:

	1880	1879
Ferrovie di prop. dello Stato	L. 16,518	L. 15,802
Id. dir. Soc. eserc. dello Stato	» 11,30	» 10,817
Romane	» 11,625	» 11,014
Meridionali	» 10,370	» 9,961
Venete	» 4,960	» 4,465
Sarde	» 7,176	» 5,914
Torino-Lanzo	» 5,734	» 6,314
Sicula occidentale	» 3,293	» —
Media generale	L. 13,049	L. 12,041

Nella media generale trovasi compresa un sommato pel 1883 di lire 408.

Aumentarono: le ferrovie di proprietà dello Stato di lire 636, le ferrovie di Riverse Società esercitate dallo Stato di lire 462, le Romane di lire 804, le Meridionali di lire 166, le Venete di lire 504, quelle Sarde di lire 1,262, Settimo-Rivarolo di lire 100, Milano-Saronno-Erba di lire 1202.

Diminuirono: le Sarde di lire 199, Torino-Rivoli di lire 20, Conegliano-Vittorio di lire 580.

Dal 1° gennaio a tutto agosto 1880 furono aperti i seguenti nuovi tronchi di linea

Ferrovie dello Stato	
Bracigliano-Pisorno	Chilom. 12
Campobello-Favarotta	» 11
Sicula occidentale	
Palermo-Partinico	» 47
Castelvetrano-Trapani	» 34
Sarde	
Giavo-Macomer	» 32
Macomer-Paulilatino	» 35
Paulilatino-Oristano	» 29
Calcri-Ozieri	» 17
Totale Chilom.	217

ROMA

Questione parrocchiale — Un assedio ci scrive la seguente lettera : vedano le autorità dove si verificano gli inconvenienti lamentati e provvedano come è loro dovere :

« Ci dirigiamo al più... (compliments) pessimo interessante in S. V. a voler richiamare l'attenzione della compitente autorità governativa sulla pubblicazione che è da poco compresa di stimi giornalini illustrati che sono poco decenti... non diciamo altro.

Non si voglia seguire la tenera Zanardelliana del reprimere e non provvedere !

Ci pare che la legge su questa materia provveda a qualche cosa.

Le quistioni di fede dove trovare le concetto a le fotografie oscene ; ma i giornaletti di cui abbiamo parlato sono più sopraki al pubblico nelle vetrine di molti negozi.

Ricordiamoci di quel che è avvenuto ancora a Parigi e della *convenzione violatrice* menzionata da monsieur Troubo.

Ringraziandolo, spreghi signor Direttore, del favore, che speriamo si vorrà fare, ci protestiamo

Della S. V. obbligatissimi

Alcuni cittadini. »

Recitoni consiglieri. — Pubblicammo già una lettera di un assiduo nella quale si reclamava alle autorità contro gli schiamazzi notturni. Dopo quella pubblicazione si avvennero uno seldamazzo diurno di lettere di altri assidui, nelle quali si terza a battere con maggior calore sullo stesso tasto e si danno indicazioni più precise. Nel vagliarne quanto meno il carattere generale e quindi pubblicabile, per fare, la seguente lettera. Le autorità, speriamo, provvederanno :

« Il nuliano sporta dall'assiduo di sul 3 ozono nella rubrica *Roma* del giornale d'oggi, n. 269, a pag. 3, colonna 4, ed io mi permetto di aggiungere, per la verità, che non è tanto la sola voce sta, abbiendo che l'autorità di pubblica sicurezza si preoccupi una buona volta del lamentato inconveniente.

Poi in tutte le grandi città d'Italia, in molte di minore importanza, fin in villaggi, e mentre in nessuno di detti luoghi sbbi a vedere il lusso di guardie di pubblica sicurezza che vedo in questa città, ed ad ogni angolo di via, ad ogni piazza ve ne sono) essi mai sbbi ad udire il chiasso che qui di notte assordo e nulla fa tarda impedisce quei ripeso a cui tutti hanno diritto, tanto più pei pei cui non può far di notte giorno e di giorno notte. Non spiegazioni, ma grida a squarcia-gola, schiamazzi, ecc. E la guardia, zitto. »

Un po' più di luce. — Nel Pungolo di Milano del 20 trovianse le seguenti parole di colore oscuro:

« Il telegrafo ci ha segnalato un importante articolo dell'*Opinione* sul contegno tenuto dal governo nella circostanza della inaugurazione del monumento ai caduti di Mentana. Quell'articolo non l'abbiamo potuto leggere, perchè ieri sera non si sono giunti giornali di Roma ; sappiamo soltanto la valigia postale che contenera la corrispondenza da quella città spedita a Milano.

« Dall'articolo dell'*Opinione* però troviamo un cenno nella *Nazione* che riproduciamo. »

Aspettiamo della Direzione generale della posta quella spiegazione in proposito. Per verità noi non abbiamo nessun interesse reclame in seguito alla smarrimento del numulato dal *Pungolo* ; però il fatto nacchbe abbastanza strano e c'è quindi bisogno assolute d'un po' di luce.

Orologio di piazza Colonna. — L'architetto a cui non stati affidati i lavori del palazzo in piazza Colonna ha pubblicato la pensiera a malgrado la assoluta assenza dell'orologio ha scoperto, ieri mattina, l'attico con le rispettive decorazioni e rispettiva rotonda, in mezzo alla quale deve essere collocato il quadrante.

In questo alle notizie di questo genziano aggiungere che il cristallo di che deve coprire formato à ancora *in fori*, e due alla metà del mese di gennaio prossimo non arriverà in Roma; in conseguenza l'assemblamento completo dell'orologio l'avremo a novembre, forse per ridare più opportunamente di quell'incredibile ritardo.

Abbiamo già data la descrizione delle grosse, sono troppo grosse, serietà che formano la principal parte dell'attico. Le alligi laterali, che vincovera poi hanno due magnifiche cerchi di bere, compiuscono la descrizione, la quale diremo, lori, tanto più opportuna per la festa che ricorrerà il 2 Marzio.

Il mercato di Roma. — È incitto al pubblico ed a stato affisso alle cantonate delle vie delle città una notificazione in cui annuncia la prossima apertura di un mercato di derrate alimentari, nel quale, mentre i produttori troveranno facile smercio, perchè i loro prodotti saranno venduti per loro proprio conto al prezzo da essi stessi fissato, troveranno nel mercato stesso, il pubblico avrebbe il vantaggio che nessun intermediario aumenterebbe il prezzo di produzione.

Questo è in base delle operazioni che si propone di fare una Società privata per mestere di bottiere della piazza Pisoniere, che assumerà la presidenza sportiva

gnati, non che smorzevole con tutti, degno di pietosa ricordanza! Lascio di si) presso nel rimembrance care, ed il nostro pianto ne varrà sul dimenticarlo.

Il Consiglio provinciale di Napoli. — I giornali di Napoli pubblicano il seguente telegramma:

« Onorevolissimo signor duca San Donato, presidente del Consiglio provinciale di Napoli.

« Mi pregio accusare ricevuta de' due telegrammi co' quali la S. V. onorevolissima mi comunica le due proposte fatte dal Consiglio provinciale. Ne sollecito il prossimo arrivo per la trasmissione de' relativi verbali e non appena mi sarà pervenuti sarà mia cura di farle immediatamente conoscere il deliberato di questo.

« DEPRETIS. »

Crediti di comun. — La *Nazione* di Firenze dispaccia da Pisa, 10:

Oggi in Pisa ha avuto luogo una seduta adunanza straordinaria del sindaco Signorini coll'intervento di alcuni deputati eletti e chiari dei comuni interessati, per reclamare al governo il rimborso delle spese per l'occupazione austriaca.

Tedesco Carmi, assessore, ha riferito con appropriati per parte dell'assemblea alla data giornata.

Parlarono gli on. Panattoni, Tocconelli, Mussini, Lucchini Gio. Batt., Martini, ed avv. Cipriani.

Fu approvato il voto perchè i comuni interessati costituiscano un consorzio per avere in loro ragioni in via amministrativa, mediante il concorso dei deputati nostri e coordinato per via giudiziaria.

Fu pregato l'on. sindaco Simonelli di promuovere il consorzio. »

Incendio d'un vapore. — Il Corriere Mercantile di Genova scrive:

« Un disgraziato giunto ieresera in questa giunta annunzio l'incendio del vapore italiano Europa della Società Rubattino Piaggio e figli, avvenuto tra Rio e Santos. L'equipaggio riuscì a salvarsi.

Il Europa era un vapore in legno ed aveva 203 tonnellate di stazza, con circa 20 persone d'equipaggio. Fu rimbato e valeva a piezo. »

R. Marina. — Il regio incrociatore Cristoforo Colombo giungerà il giorno 4 corrente a Valparaiso. A bordo tutti bene.

L'Caboto giungerà a Mirasol, provenendo da Senza-Yamada, la regia corvetta Vettor Pisani. A bordo tutti bene.

Il 2 corrente arrivava ad Aden la regia corvetta *Ettore Fieramosca*, proveniente da Assab.

C. Luigi Settembrini. — I giornali di Napoli si occupano che in Cinzia ha deciso che si erigga un monumento a Luigi Settembrini nel recinto degli uomini illustri al Camposanto, portante l'iscrizione:

A — Luigi Settembrini — *Il Municipio di Napoli* — 1880

Vedo la spesa, a tale oggetto, di L. 3,818.

Importante arresto. — Il *Pungolo* di Napoli dice che l'arma dei Reali carabinieri della sezione S. Lorenzo compiva un importante servizio.

Dopo lunghe ed accurate indagini, potè scoprire e rovinare il nominato Leone Sclarandis, latitante da circa 12 anni, e condannato in tal epoca in contumacia a 12 anni di lavori forzati, per truffe e diverse altre in atti pubblici e privati.

La pericolosa maggiore lode e quasi celebrità, dispiegata in Scientia dimostrazione in Africa e in diverse stazione, trovandosi addirittura come perfetta nella sezione 9. Fortunato.

Scherza fatale! — Nella *Nazione* di Palermo leggiamo:

« Ultimo ieri il cocchiere del marchese Pietro Lo Monaco, nativo di Palermo, volle recarsi a Carini per divertirsi, ed arrivatovi, prima che si manifestasse agli amici suoi, col dare a cavallo diverse la propria abilità, bottiglioni, volle mascherarsi ed improvvisandosi per uno spirito, non supponendo che ne sarebbe successo infernale.

E difatti si avvolse in un lungo lenzuolo bianco, si trasfigurò la faccia, e si mise alla testa degli amici briosi, e, fatti di carbone, si fermò agli occhi. Arrivato a profonda orchiaia e apparve improvvisamente come se sorvolasse.

Immaginate una nella campagna di Carini a notte alta figura di sera, bianca, lunga cosa! Le impressioni vivamente l'animo di ciascuno che al grido che vi fu, punto subito sulle schioppo che avevo sono.

L'esito non rispose, ma subito colpito l'amico sfortunato da un colpo di schioppo [illegible] del guardiano.

La ferita fu grave e la povera madre [illegible] che andò sera era terrestre e come [illegible] si stamazzò al suolo nel colmo [illegible] di dolore e di rimorsi accagionarono [illegible] tra l'ombre ed il campiere e il [illegible] tragico si sparse tantosto fra quei [illegible].

Il povero cocchiere, trasportato alla stazione di Carini, fu messo sul treno che [illegible] per Palermo verso le 9 ant., ma [illegible] Pallavo compire durante la corsa [illegible] commissione pel sopra. »

STATO GIUSTIZIARIO

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 novembre contiene:

I. R. decreto 9 ottobre, che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Montecorvino.

2. R. decreto 9 ottobre, che provvede alla residenza degli ispettori superiori delle [illegible].

NOTIZIE ULTIME

L'Opposizione costituzionale

Eccittemo nuovamente i deputati dell'Opposizione costituzionale ad accorrere a Roma, affinchè fin dalla prima seduta della Camera sia manifesta al paese la diligenza del partito, a cui, in sì grave situazione politica, è affidata la tutela delle istituzioni costituzionali.

L'Opposizione terrà, certamente, adunanza nella settimana prossima, affine di prendere i concerti che saranno necessari per determinare l'attitudine del partito nelle varie, importantissime questioni che sorgeranno nella Camera.

L'on. Cavalletto, decano dell'Opposizione, sarà a Roma domenica prossima e noi ci auguriamo che tutti gli altri nostri amici politici sentiranno, al par di lui, la coscienza del dovere e si troveranno, lunedì, alla seduta della Camera.

I presidenti del Parlamento

Domenica giungeranno alla capitale S. E. il cav. Tecchio, presidente del Senato, e l'on. Farini, presidente della Camera.

Commissioni parlamentari

Subito sono convocate la Commissione generale del bilancio e la Giunta per la verifica delle elezioni.

Il mantenimento dei condannati

Sappiamo che è al Consiglio di Stato la Relazione con la quale si propone la rinnovazione dell'appalto pel mantenimento dei condannati dai bagni penali.

Il sistema che s'intende seguire è quello di appaltare il solo mantenimento negli stessi bagni, secondo il progetto della Camera dei deputati nell'ultima discussione del bilancio del ministero dell'interno, esclusa la fornitura del vestiario e del casermaggio che sarà fatta dall'amministrazione per opera dei condannati.

Gli avveri di stato potranno probabilmente essere pubblicati nel corrente mese.

La dimissione di un deputato

Siamo dispiacenti di annunziare che il conte Gino Cittadella-Vigodarzere dà la dimissione dall'ufficio di deputato al Parlamento. In una lettera agli elettori di Cittadella, egli adduce:

Per motivi di famiglia che esistevano, che sperai potessero in parte cessare o si non fatti più forti, riuscii al grande onore di essere vostro deputato. Pensai se dovesse differire a dar questa rinuncia, ma temei di mancare in tal modo di delicatezza verso il collegio, lasciando il posto vuoto alla Camera, mentre le sue sessioni importanti potevano agitarsi. Invece mi convinsi, dò tutto il tempo agli elettori perchè scelgano il successore, e lascio, solo durante le prime adunanze parlamentari, privo il collegio dal suo rappresentante. Se le continuassi nell'ufficio addossatomi, non potrei prestare inoltre opera diligente.

LA RUSSIA E LA SANTA SEDE

A schiarimento della notizia, segnalata l'altro ieri telegrafo, sopra gli accordi intercorsi testè tra il governo russo e la Santa Sede, pubblichiamo le seguenti informazioni che traviamo nell'*Aurora*:

In seguito alla notizia già data da noi degli accordi conclusi tra la Russia e la Santa Sede, possiamo aggiungere che l'*accordo preliminare* fu firmato il 31 ottobre da S. Eminenza il card. Jacobini e dall'ambasciatore di Russia principe di Orloff in Vienna. L'*accordo* contiene vari articoli relativi alla nomina dei vescovi, alla circoscrizione delle Sedi episcopali, ed altri riguardanti la libera direzione dei vescovi rapporto ai Seminari ed alla istruzione del giovine clero.

Restano ponderati diverse altre questioni. Le quali dovranno essere risolute per via di ulteriori trattative da riprendersi con un rappresentante della Russia, che verrà a ciò specialmente destinato.

Disposizioni nel personale dell'esercito

Il *Bollettino* N. 45 del ministero della guerra, pubblicò testè numerose disposizioni nel personale dal R. esercito.

Notiamo le seguenti:

Con regio decreto 30 ottobre, Colli di Felizzano marchi. Carlo, maggior generale comandante la 3a brigata di fanteria — esonerato da tale comando e nominato membro del Comitato delle armi di fiuto.

De Sangel cav. Ludovico, maggior generale, comandante la 25a brigata di fanteria — collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 novembre 1880, ed iscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Rocco cav. Baldassarre, colonnello di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo — idem.

Bonati cav. Giuseppe, tenente colonnello direttore dell' officina del genio in Pavia — collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 novembre 1880, ed iscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

De Sangel cav. Ludovico, maggiore generale, concedente la 25a brigata di fanteria, collocato a riposo con due terzi della stessa data — nominato grande ufficiale nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

Rocco cav. Baldassarre, colonnello di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, id. — id. id. id.

Bonati cav. Giuseppe, tenente colonnello nell'arma del genio, id. — id.

Nascimbene cav. Ernesto, tenente colonnello (gli 41 fanteria), in aspettativa per riduzione di corpo a Firenze Fe (Verghera) — richiamato in effettivo servizio e destinato al 55 fanteria.

Bona cav. Cesare, maggiore nel 72 fanteria promosso tenente colonnello e destinato al 2 fanteria.

Regio decreto 8 novembre 1880.

I qui sottenominati sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, a datare dal 16 novembre 1880, ed iscritti nella riserva coll'attuale loro grado:

Cevagna cav. Giuseppe, maggiore generale, comandante superiore dei distretti militari della divisione di Milano.

Migliara cav. Carlo, id. id. di Napoli.

Fontana cav. Giuseppe, id. membro del Comitato delle armi di lines.

Rodriguez cav. Enrico, id. comandante di brigata di fanteria.

Dall'Orso cav. Luigi, colonnello comandante il 12 reggimento fanteria.

Guerrieri conte Giovanni Battista, colonnello comandante il 67 reggimento fanteria.

Agnetti cav. Maurizio, colonnello medico, direttore di sanità militare a Palermo.

Bernasi cav. Alfonso, tenente colonnello, comandante il distretto militare di Catanzaro.

Ottavi cav. Ferdinando, id. direttore militare di Como.

De Ambrosys cav. Emanuele, id. id. Lodi.

Bianchi cav. Cesare, id. id. Brescia.

Arcelasti cav. Lorenzo, id. id. Varese.

Lieoni cav. Alessandro, tenente colonnello del genio.

Gremmis cav. Secondo, tenente colonnello sostituto, direttore dell'opificio di arredi militari.

I qui sottenominati sono collocati a riposo, a datare dal 10 novembre 1880, ed iscritti nella riserva coll'attuale loro grado:

Bessone cav. Francesco, maggior generale, comandante superiore dei distretti della divisione militare di Torino.

Pira cav. Domenico, id. comandante di brigata di fanteria.

Galliani cav. Nicola, colonnello, comandante il 33 reggimento fanteria.

Cabisi cav. Antonio, id. id. 25 id. id.

Pongiluoni cav. Luigi, id. id. distretto militare di Milano.

Manfredi cav. Giovanni, id. id. 63 reggimento fanteria.

Betti cav. Lorenzo, tenente colonnello, comandante il distretto militare di Salerno.

Clerico cav. Bernardo, id. id. di Bergamo.

Betti cav. Pietro Antonio, id. id. id. di Bologna.

Morelli cav. Ulisse, id. id. Arezzo.

Prina cav. Giuseppe, id. nel 7 reggimento fanteria.

Redaelli cav. Giuseppe, id. comandante il distretto militare di Ancona;

Zinelli cav. Orisanzi, id. id. Lecco;

Cognetti cav. Tullo, id. id. Gosta;

Rota cav. Salvatore, id. id. Pesaro.

Ci scrivono da Napoli in data di ieri 10:

La Giusta chiese ieri al Consiglio l'autorizzazione di costituirsi parte civile nel giudizio a carico dell'ex tesoriere municipale cav. Guzman. L'assessore Testa riferì che l'autorità giudiziaria aveva constatato che molte cedole de' prestiti municipali erano assai più diversamente dalle altre, e in seguito di ciò consigliava Sassaverino ad adoperare tutti i mezzi per fare che tali cedole erano state sostituite dal Comune, e l'assessore Testa rispose che tra i valori rinvenuti a quell'ora avrebbero dovuto trovarsi risulta una differenza di L. 142,926. La proposta della Giunta non fu approvata e venne differita la discussione alla prossima tornata sopra mozione del consigliere Spirito.

Il governo austriaco e la soppressione di milano

Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste:

A questo riguardo, con decreto della locale luogotenenza venne sciolto il Consiglio che si era costituito, per iniziativa dell'Associazione triestina per le arti e l'industria, allo scopo di facilitare il concorso degli industriali di Trieste e dell'Istria alla esposizione di Milano.

IL 25° ANNIVERSARIO della battaglia della Cernaia

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* :

S. M., con decreti del 10 agosto 1880, nella ricorrenza del 25° anniversario della battaglia della Cernaia, combattuta il 16 agosto 1855, volendo dare una prova della sua considerazione e del suo affetto all'esercito col ricompensare gli ufficiali ed i militari che presero parte alla gloriosa spedizione d'Oriente, dopo cresi cinque lustri intera in attività, pur benemeriti per buoni servizi in seguito prestati, e non ancora insigniti di alcun distintivo cavalleresco, ha nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia molti ufficiali e funzionari dell'amministrazione militare.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in seguito l'elenco degli ufficiali e funzionari stati decorati in questa occasione.

Consiglio dei ministri

Ieri si è riunito il Consiglio de' ministri e si occupò delle questioni relative all'abolizione del corso forzoso.

Mancava l'on. generale Milon, perchè indisposto.

La filoxera

Il giorno 9 a Mentua lavorano 341 operai iscritti: in q. 4008 ed esplorandone 372,150 ceppi di viti.

Il giorno 10 lavorarono 340 operai iniettando m. q. 4273 ed esplorandone 368,920 altre dò persone in città col medesimo risultato negativo.

Il giorno 10 a Porto Maurizio lavorarono 75 operai iniettando m. q. 1080 ed esplorandone 69,200 con 10,994 ceppi senza riavenire infezione.

In provincia di Como il giorno 8 furono esplorati ettari 12,35 nel comune di Magliaso e 6,50 nel comune di Cuasso in infezione. Nel mattino dello stesso giorno furono iniettati i rimanenti contri infetti.

Il giorno 9 i lavori furono sospesi a causa della pioggia.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 10. — Il banchetto offerto all'on. ministro Baccarini dalla provincia, dal Municipio e dalla Camera di commercio, riuscì splendido.

Erano presenti: il prefetto, il Consiglio provinciale, fece un brindisi al ministro, raccomandandogli la sollecita soluzione delle questioni che interessano la provincia.

L'on. ministro rispose che, sebbene uomo politico, si sente, come ministro, superiore ad ogni partito nella soluzione delle problema che riguardano gli interessi del paese; riconobbe che in Genova ve no sono molti; promise di affrattarne la soluzione, e soggiunse che gli pesano maggiormente i rimproveri, ma non il buon volere. Il ministro parlò quindi dei lavori del Porto, del collegamento della ferrovia colla stazione marittima, della succursale di Giovi, e conchiuse proplanando alla città di Genova, augurandosi di poter rendersi del merigi, sicuro di rendersi all'Italia. L'Italia, in nome e coll'aiuto della Dinastia di Savoia, fece grandi cose pel passato, e per l'avvenire avvisappoggia potentemente le sue risorse marittime, commerciali e industriali.

Il discorso fu spesso interrotto da applausi.

Roma, 10. — I dulcignotti rieusano di conferire con Dervisch-pascià.

Questi ricorrette affabilmente a Scutari i capi della Lega albanese e il Consiglio è sottomandato.

Parigi, 10. — Le trattative fra i diversi gruppi della Sinistra della Camera non sono riuscite.

La Sinistra e il Centro sinistro sono favorevoli al gabinetto.

L'estrema Sinistra gli è ostile.

L'Unione repubblicana fa silenzio riserva. Essa dichiara che il voto di siri non implica una questione di sfiducia verso il gabinetto, ma mantiene il suo completo indipendente.

Le trattative continuerano domani.

Parigi, 10. — Secondo il *Soir*, Grévy avrebbe detto: « Dopo la caduta del ministero Ferry, il ministero sarà logico sarebbe lo scioglimento della Camera. »

Fu tenuto un Consiglio di gabinetto presso Ferry. I ministri scambiarono le loro impressioni sui risultati delle riunioni dei gruppi della Sinistra.

Credesi che essi manterranno la decisione di rimettere il portafoglio.

Parigi, 10. — I ministri, riuniti stasera all'Eliseo, sotto la presidenza di Grévy, deliberarono che il solo responsabile di dare pubbliche spiegazioni.

La Sinistra repubblicana interpellerà domani il gabinetto.

Parigi, 10. — Cipriani, suddito italiano, fu espulso in seguito ad un tumulto avvenuto ieri in occasione del ricevimento dell'amnistiato Luigia Michel.

Londra, 11. — Secondo il *Times*, quando venne informato delle dimissioni di suo ministro Ferry, *Grévy* esclamò: « Appena formato un gabinetto, esso cade. Non si può governare così. Bisogna vedere quale sarà, giovedì, il sentimento della Camera. Se essa ricuserà la sua fiducia al ministero attuale, incaricherò Gambetta di formarne un nuovo. Se Gambetta rifiutasse, domanderò al Senato di sciogliere la Camera e di consultare il paese. »

Londra, 11. — Il *Times* annunzia che il principale ostacolo sorto nel negoziati fra l'Austria e la Serbia è stato rimosso, Marinowich avendo consegnato a Vienna una dichiarazione in iscritto, colla quale è riconosciuto il diritto dell'Austria al trattamento della nazione più favorita.

Lo stesso giornale dice che la Porta spedì una squadra nelle acque dell'Isola di Candia.

Atene, 11. — Comunicarono dichiarò che l'Inghilterra non ha spedito alcuna nota alla Grecia per raccomandarle di aver pazienza.

I diversi corpi dell'esercito greco saranno riuniti di 10,000 uomini e di 24 cannoni.

Parigi, 11. — Nei circoli parlamentari si considera la crisi come terminata. La Camera emetterebbe un voto di fiducia nel ministero, e il ministero accetterebbe l'ordine del giorno della Camera.

ULTIMI DISPACCI

Napoli, 11. — Stamane giunse nel porto la fregata americana *Trenton*, con 42 cannoni e 470 uomini di equipaggio.

Milano, 11. — S. A. il Principe di Carignano, giunto da Torino, ripartì con un treno speciale per Monza.

Atene, 11. — I postali *Mentile* e *Sumatra*, della Società Rubattino, sono arrivati e proseguirono il primo per Genova e l'altro per Bombay.

Buda-Pest, 11. — La Delegazione austriaca constatò la conformità delle decisioni delle due Delegazioni riguardo al lavori dei ministri delle finanze e della marina e alla Corte dei Conti, quindi constatò pure la conformità delle decisioni pel preliminare della marina e pel quarantesimi, nonchè pel conto finale del 1878.

Parigi, 11. — La Sinistra decise che l'interpellanza, la quale avrà luogo alla Camera, tenderà soltanto ad ottenere alcune spiegazioni sulla dichiarazione ministeriale, e che si proporrà il seguente ordine del giorno:

« La Camera, approvando gli atti del governo, ed avendo fiducia nella sua dichiarazione, passa all'ordine del giorno. »

Tutti i membri degli Uffici della Sinistra firmarono quest'ordine del giorno, che è accettato dalla maggioranza del ministero.

L'Unione repubblicana non designò alcuno oratore per rappresentare il partito, lasciando ad ogni membro il diritto di esprimere la propria opinione nella discussione in proprio nome.

Parigi, 11. — Seduta della Camera. — Legrand, della Sinistra, monta alla tribuna per sviluppare l'annunziata interpellanza.

Baudry d'Asson, legittimista, contro il quale era stata pronunziata nella seduta di martedì l'esclusione temporanea, viene a riprendere il suo seggio.

Il presidente l'invita ad uscire.

Baudry d'Asson rifiuta.

Il presidente ordina che si agomberi la sala e manda a chiamare la guardia per eseguire l'ordine d'Asson.

La seduta è sospesa.

La maggioranza abbandona la sala.

Le tribune sono sgombrate. Una parte della Destra resta nella sala con Baudry d'Asson.

Il colonnello Rin coi cacciatori, avendo ricevuto gli ordini necessari, entrò nella sala.

I deputati della Destra si agglomerano dintorno a Baudry d'Asson.

I soldati allontanano i membri della Destra, arrestano Baudry d'Asson. Questi resistè, menando calci e pugni e dibattendosi con violenza. Vi abbisognarono quindici uomini per farlo uscire.

Baudry d'Asson è ritenuto nel locale della Camera, che sorve come luogo d'arresto.

La seduta sarà ripresa.

Parigi, 11. — *Seduta della Camera*. — Riprendesi la seduta.

Legrand, rispondendo a Legrand, si riporta alla dichiarazione ministeriale; dice che il ministero è deciso di fare fronte a tutte le violazioni della legge, sia di quante provengano dai partiti estremi, dai legittimisti o dai rivoluzionari.

Ciamencezau attacca il gabinetto accusandolo di usare troppa indulgenza, e di non comprendere la necessità di riformare prontamente la magistratura faziosa.

Keller, della Destra, attacca il gabinetto per l'esecuzione dei decreti sulle corporazioni, i quali sono una violazione della libertà.

Parigi, 11. — Il Senato tiene a notare l'interpellanza di Buffet sulla politica del governo e sulla esecuzione dei decreti.

Ultimi corsi della tera

(Boulevard)

Parigi, 11 (ore 10 10 pom.)

29 15/16 Spagnuolo esterno.
119 22 Francese 3 0/0.
339 Egiziano.
10 40 Turco.

Londra, 11. — Consolidati 101 1/8.
Turco 10 1/2.
Egiziani 67 3/8.
Italiani 93 1/4.
Lombarde 7 1/8.
Ungheresi 78 1/4.
Ferme.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	10	11
Rendita italiana 5 0/0	91 5/	89 90
» 3 0/0	—	—
Certif. Tesoro em. 1/05-6	—	98 45
Prestito Romano Blount	—	—
Obbl. Beni Rothschild	—	—
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	—	—
Obbl. municipali di Roma	—	—
Antoni Regia coloni. tab.	—	—
Ant. detta 6 0/0	—	—
Credito mobiliare	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Generale	—	600
Banca Nazion. Toscana	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca di Roma	—	—
Banca Tiberina	—	—
Credito fondiario Ban. Spirito	470 50	470 —
Fondiaria incendi	—	—
Acq. acqua Pia ant. Marcia	—	—
Anglo-Romana (il. gas	—	—
Compagnia fond. italiana	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Strade ferrate meridion.	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Immobiliare, merid. 6 0/0 (ex)	—	—
Obbl. Alta It. F. Pontebba	—	—
Obbl. F. Roma - ann. 3 0/0	—	—
Str. ferr. Pal.-Mare.-Trap.	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Soc. Ram. Minier di ferro	—	—
Gaz di Civitavecchia	—	—
Pia Ostiense	—	—
Imm. Ital. meridionali (ex)	—	—
Soc. Acqua Pia, obbligaz.	—	—
Soc. Generale Immobili	—	—

BORSA DI ROMA

Roma, 11 novembre.

Alla nostra Borsa d'oggi gli affari in Rendita ed in azioni Banca Romana furono limitati.

La Rendita par fine scorsi a 90 35 e si mise quindi lievemente più ferma, commissitisi più tardi i corsi d'apertura di Parigi che si segnalarono una migliaria di centesimi, si chiuse a 92 45 denaro e 92 45 lettera.

Per contante 92, 01 95 prezzi fatti.

Cattivo cedere a 97 50. Nominali Il Blount e Rothschild, il primo, quotato 92 50, l'altro, 100 50.

Le azioni Banca Generale ebbero transazione a 600 e 600 50 per contante, 614 50 a fine pur.

Fondiaria S. Eccles 678.

Banco di Roma 570 lettera, 565 denaro. Nominali gli altri valori.

Banca Romana 1200.

Gaz 728.

Fondiaria Incendi 665.

Credito d'Anona 471.

Offertissimi i cambi e deboli.

Chèques su Parigi 100 25.

Parigi a 3 mesi 99 75.

Londra a 3 mesi 28 85.

Marenghi 21 30.

Ore 0. — Reccione in chiusura a Parigi. — Qui pochi affari a 92 25, circa. — Relativamente forme la Generali a 612 a 611.

Murrasse.

FIRENZE	10	11
Rendita italiana 5 0/0	100 22 1/2	100 37 1/2
Napoleoni d'oro	21 45	21 37 1/2
Lecchi 3 mesi	26 70	26 62
Francia a vista	106 —	105 80
Imprestito Nazionali	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Toscana	—	—
Banca Romana	—	—
Credito mobiliare	99 50	99 50
Cambio sull'Italia	—	5 1/2
Rendita turca	10 95	10 40
Banca di Parigi	—	1162
Credito	—	202
Egiziane 6 0/0	330	330
Rendita unghe. 5 0/0 (1877)	94 1/2	94 1/4
Fondiaria incendi	91	91
Banca di sconto di Parigi	80	80
Obbligazioni ferrovie	89 1/2	89 1/2
Rendita austriaca nuova	76 1/2	74 7/8
Argento lega	—	73 50
Credito fondiario	—	1337 —
Fondiaria vita	—	230 —
Unione generale	—	975 —

VIENNA	9	10
Mobiliare	232 75	232 —
Lombarde	69 50	68 25
Banca anglo-austriaca	110 75	110 50
Austriache	279 75	277 75
Banca nazionale	820	818 —
Napoleoni d'oro	9 37 1/2	9 38 1/2
Argento	100 —	100 —
Banca per l'estero	99 25	99 —
Cambio sopra Londra	117 55	117 40
Rendita austriaca	73 60	73 30
» in carta	72 45	72 30
Union-Bank	110 —	110 —
Credito fondiario (ex)	87 75	87 75
Ungheresi	107 60	107 40

F. D'ARCAIS, Direttore.
Rambaldo Giovanni, gerente.

IL DEPOSITO DEI VINI
DELLA CASA
Giuseppe SCHIAPPACASSE
ROMA
Agenzia
F. CAPOCCETTI
Via Giustiniani, N. 58 C.

Utile occasione per Vigna (Capo pagina)

Tipografia dell'Opinione

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'UFFICIO CENTRALE D'ANNUNZI A. MANZONI e C.°
MILANO — Via della Sala, 16 | ROMA — Via di Pietra, 91 | PARIGI — Rue du Faubourg, St. Denis, 69.

ARTICOLI, COMUNICATI ed ANNUNZI
1ª pagina linea o spazio di linea di 7 punti . . . . . L. — 30
2ª » » » » » dopo la firma del gerente » 1. 25

AVVISO DI VENDITA

Nella casa di abitazione d'ordine 2° piano nel dì 22 novembre, alla ore 12, avrà luogo la terza asta, a schede segrete per la vendita di fr. [illegible] posta a circa un chilometro fuori Porta Pia. Gli atti relativi sono ostensibili all'ufficio notarile (scalii Fori Traiano, N. 79.

PEPTONA DI DEFRESNE

Premiata ai 1ª Esp. Internazionale della Pace (Torino)

La Peptona di Defresne contiene il doppio del suo peso di carne, il quarto del suo peso di materie albuminoidi preparate per l'assorbimento nel tubo digerente.

La si prende a due cucchiai da caffè nel brodo o nel vino generoso e s'impone sempre qual ricostituente ottimo:

La Gastralgia,	La Clorosi,	La Convalescenza,
La Gastrite,	La Diarrea,	Le Ulceri intestinali,
L'Anemia,	La Tubercolosi	ecc.

La Peptona di Defresne trovasi in tutte le buone farmacie del Regno.

N.-B. Con DEFRESNE, via dei Lombardi, 3, Parigi, o nelle principali farmacie.

Deposito generale: A. MANZONI e C., via di Pietra, 91, e presso la Farmacia Reale Garnerin, via del Gambero.

L'ANISETTE MARC

Questo celebre cordiale-aperitivo rosso del Cotentin (NORMANDIA) è una squisita liqueur per-fettamente innocua, che si consuma in mezzo di un bicchierino di vino bianco o rosso, ovvero in mezzo di un bicchierino di puro delizioso cognac per punta 1. 0.50. — Franco nel Regno 1. 0.60. — Rivenditori Cercasi. — Deposito Milano presso A. Manzoni e C., via della Sala, 16, angolo S. Paolo. — Roma stesso deposito via di Pietra, 91, facendo l'Albergo Cesari. Spedizione in tutte le parti d'Italia, ove non sia ancora fornitavi vero rinomato liquore.

MANUALE ECLETTICO DI RIMEDI NUOVI

di GIOVANNI RUSPINI
Ottava Edizione

In questa edizione ritoca e notevolmente accresciuta sono aggiunte storie d'ogni medicamento nuovo, ed ogni cenno per ottenerlo, alle sue proprietà, agli usi ed alla dose a cui si prescrive.

In vol. in-16 di pagine 1. 1.

Vendita in Roma presso la Ditta A. Manzoni e C., via di Pietra angolo Piazza Parigi N. 91 (accanto all'Albergo Cesari).

E, chi volesse ogni riservatezza mandare richiesta di vaglia postale

Alimentazione dei bambini, convalescenti e vecchi

FLOR D'AVENALINE DE RAMEAU

Superiore secondo il giudizio di tutte le sommità mediche finanziosi a tutte le farine alimentari come *Revalenta, Tapioca, Sago, Arrowroot*, ecc.

Ristora con l'attrazione del Chilog. 6 Farina, L. 1.25.

Certificato di Formalità e Purità

Deposito esclusivo e vendita all'ingrosso ed in dettaglio in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari) e in ogni paese dietro rimessa anticipata dell'importo.

DIGESTIVO ASTIE

Specialità a Lione. I più illustri medici, ministeri che i digestivi di Astié producono rapidamente lucrativo digestioni, la gastrite, le gastriti, la nausea, l'appetito, i dolori di stomaco, ecc., anche dove è di una debolezza estrema. Si prendono 3 o 5 pillole al giorno. — 30 polveri L. 2.50 — 60 pill. di vegetale L. 2.75.

CHINA ABRIC

Il migliore dei China ferruginosi versando quantità da 2 a 12 cucchiai al giorno, secondo l'anemia intossicazione. — Bottiglia L. 1.50. Franco ferrovia L. 2.25. — Esigere la due medaglie.

Deposito generale da A. MANZONI e C., via della Sala, 16 - Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

DENOVAL

Capsule ed Iniezione per la malattia segreta.

Capsule di Mistura Preziosa. Il migliore rimedio conosciuto per sopprimere al copaive, cubebe, sorta e rapida. Flac. L. 3.
Iniez. Denoval. Semplice, senza bisogno completa in due giorni dopo l'uso delle capsule. Flac. L. 3.
Sicuro deposito generale a Milano da A. Manzoni e C., Milano via della Sala. 16, angolo S. Paolo, Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari).

Prevenzione

PER ACCERTARSI DELLA LEGITTIMITÀ

DELL'ACQUA FLORIDA

di
Murray e Lanman
devesi fare il seguente
Indispensabile esame

Osservisi contro la boccetta il piccolo bollo a secco stampato, che serve d'involucro a cadauna bottiglia e leggasi le parole

LANMAN & KEMP

NEW YORK

Impresse in lettere i seguenti. Questo solo provvede commerciale che l'articolo non è falsificato, assicurando il pubblico ogni volta che detti caratteri non appariranno nella forma sopra descritta.

TALE CONTRASSEGNO

Si rifiutano a tutte le lettere nostre preparazioni, perchè la carta usata per gli stampati non accompagnano ogni bottiglia è assolutamente la stessa [illegible] la nostra Ditta in cui usiamo imballaggi speciali.

LANMAN & KEMP
NEW YORK

Vendesi in Milano presso il deposito generale A. MANZONI e C. via della Sala, 16, Roma, stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari)

Prezzo [illegible] Grande [illegible] 6.00 [illegible] 4.00

QUINA LAROCHE

ELIXIR VINOSO
Fabbricato a Segonzac.
Questo Elixir vinoso costituisce la totalità dei principi della Quina Laroche. Rifiutare le imitazioni, [illegible] pericolose, [illegible] di [illegible].

QUINA LAROCHE

FERROGINOSO
Contro la povertà del sangue, [illegible] delle [illegible] deboli, convalescenti, [illegible] [illegible].

(Firma di Laroche)

PARIS, 22, rue Drouot.
Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., Milano via della Sala, 16. — In Roma stessa ditta via di Pietra 91 e nelle farmacie Merigonzi-Gualtieri, [illegible] Cerasoli, [illegible] Parenti — Domenico Dodoli — E. Parenti — G. Ba... — Pietro Pantanella — Teatro Corvi — Luigi Scillani e Società farmaceutica Romana.

SCIROPPO PANTOSTICO

Vegetale Antiscrofoloso e Depurativo del sangue.
Unico deposito per Roma nella farmacia Pantostico, via Nazionale, 14 — Roma.
Bauchi, 14 — Roma.
Prezzo Cent. 50.

L'ANTICHISSIMO E VERO

CLOROSI, ANEMIA

Ferro
SALICILATO DI FERRO
Stomatite, Dispepsia, Gastralgia, Diarrea, Tubercolosi, Scrofola, Rachitismo, Convalescenza, Debolezza, Impotenza, Malattie della Pelle, Reumatismo, Gotta, Sifilide, Malattie Nervose, Malattie Renali.
Ogni [illegible] di SALICILATO DI FERRO [illegible]
MANGIOTTO & C., Milano, Roma.

Hydrochlor Naudinat

Nuova invenzione d'Iperillo con tinua per alcuni [illegible], il suo senza [illegible], [illegible] che non esige [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]